



CONFCOOPERATIVE

Forlì - Cesena *Newsletter*

Settembre 2016

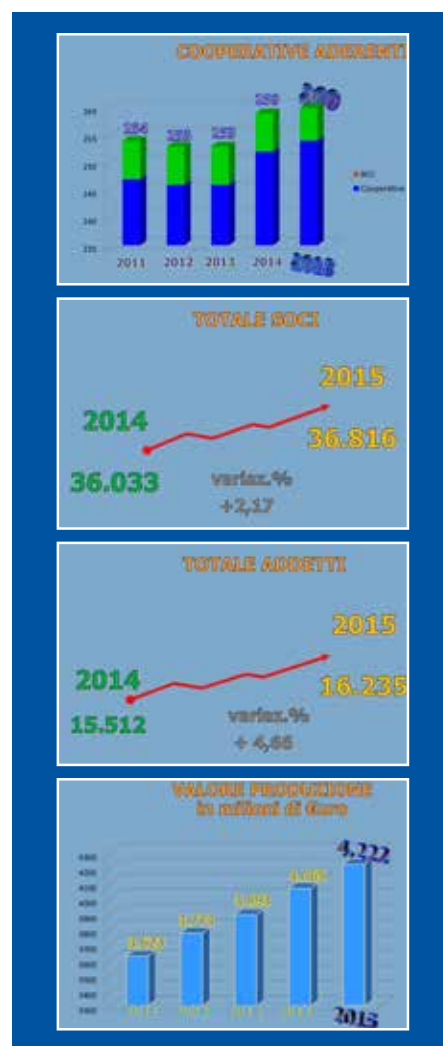


La cooperazione conferma la sua capacità anticiclica anche nel nostro territorio, i dati che abbiamo scelto di pubblicare in questa newsletter di fine estate raccontano molto di questa fisionomia atipica e soprattutto della capacità di rispondere all'emergenza occupazionale. Emerge che gli addetti nel nostro sistema crescono secondo un trend positivo che dura da diversi anni. Inoltre alcuni settori – l'agricolo, l'ortofrutta, ma anche il sociale – continuano a rilasciare valore al territorio. Nessun inutile trionfalismo, sappiamo bene come le nostre imprese abbiamo sofferto e lottato in questi anni di crisi e quanto alto è stato il prezzo pagato da alcuni settori.

Ma ci piace anche sottolineare la vivacità economica che sta sviluppando nuova cooperazione, la capacità di innovazione e, come è stato più volte sottolineato in questi mesi a proposito dei workers by out e degli esempi di lavoro ricreato, la capacità di ridare una concreta speranza. Come Confcooperative Forlì-Cesena siamo sempre impegnati ad affiancare le nostre cooperative con un ruolo di rappresentanza a largo raggio, per aiutare le nostre imprese a diventare più competitive, affiancando le nuove imprese nella fase di start up, cercando soluzioni per far ripartire i lavoratori dalle crisi aziendali. Ricordo qui come esempio la recente costituzione della Clas, la cooperativa nata a San Piero in Bagno dalla crisi della Clafc. E' stata creata per conservare occupazione in territorio montano dove la cooperazione diventa, se fosse possibile, ancora più importante come baluardo economico e sociale. Stiamo inoltre affiancando numerosi progetti di housing sociale, sia nel cesenate che nel forlivese e ormai siamo pronti ad aprire le porte a uno spazio di co-working come casa delle cooperative. Sul fronte contrattuale in piena estate sono stati sottoscritti 2 importanti contratti collettivi: il rinnovo del CCNL per i lavoratori dipendenti delle cooperative e consorzi agricoli e l'accordo provinciale per le cooperative sociali di Forlì-Cesena, firmato a Cesena dalle centrali cooperative e dai sindacati, che coinvolgono un centinaio di imprese e circa 7000 lavoratori.

Un ultimo pensiero va alle vittime del terremoto. Come Confcooperative esprimiamo solidarietà e vicinanza alle popolazioni del centro Italia e lanciamo un appello all'aiuto concreto ricordando a tutti che Confcooperative ha aperto un conto corrente bancario dedicato alle cooperative e alle famiglie dei cooperatori che hanno subito dei danni e delle quali si sta facendo una ricognizione.

Mauro Neri, presidente di Confcooperative Forlì-Cesena



FIRMATO A CESENA IL CONTRATTO INTEGRATIVO PROVINCIALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI

Importante accordo per le cooperative sociali di Forlì-Cesena: centrali cooperative e sindacati hanno firmato il contratto integrativo territoriale. L'accordo riguarda un centinaio di imprese e circa 7mila lavoratori. Grande soddisfazione tra le organizzazioni sedute al tavolo della trattativa per il documento, che ha ricostruito un quadro di relazioni sindacali positivo dopo la rottura delle trattative e un'interlocuzione complessa durata alcuni anni che ha visto impegnate AGCI Forlì-Cesena, Confcooperative Forlì-Cesena e Legacoop Romagna da un lato, FP-CGIL, FISASCAT-CISL e UIL-FPL dall'altro.

Forlì-Cesena era l'unico territorio senza contratto integrativo territoriale, ora la provincia torna a essere in linea con tutto il quadro regionale, riconoscendo appieno il ruolo della cooperazione sociale.

A settembre verrà riconosciuta una componente di reddito "una tan-

tum" di 100 euro, a riconoscimento della carenza contrattuale per le annualità 2013, 2014 e 2015. Poi dal prossimo anno l'elemento retributivo territoriale (ERT) sarà calcolato sulla base dei nuovi criteri. L'accordo prevede anche la gestione flessibile degli orari di lavoro attraverso la banca ore per le cooperative che la vorranno istituire, e la messa nero su bianco delle tabelle del costo del lavoro, elemento fondamentale per le stazioni appaltanti.

«Quest'ultimo punto è determinante – spiegano le tre centrali cooperative – anche in virtù del valore che il nuovo codice appalti conferisce all'offerta economicamente più vantaggiosa. Le cooperative sociali si confermano in prima linea nella tutela dei diritti dei lavoratori, sia soci che dipendenti, in un periodo di difficoltà in cui le imprese si stanno riorganizzando per affrontare le nuove sfide del welfare»



CONFCOOPERATIVE A FIANCO DEI PROGETTI DI HOUSING SOCIALE

Confcooperative Forlì-Cesena è sempre più impegnata sul fronte della progettazione edilizia di housing sociale, volta a dare una risposta innovativa al fabbisogno di abitazione, per giovani e famiglie, a costi calmierati. A Cesena Confcooperative sta lavorando alla costituzione della cooperativa di edificazione che costruirà un complesso residenziale da 25 appartamenti a Case Finali. Sarà una nuova costruzione efficiente, a basso impatto ambientale e venduta a prezzo calmierato. L'edificio sorgerà in un'area Erp del Comune acquisita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena tramite bando pubblico per realizzare un progetto di Housing Sociale dedicato alle giovani coppie e alle famiglie di Cesena. Costi energetici gestionali molto contenuti, spazi esterni comuni destinati a coltivazioni ortive per l'autoproduzione, con impianto di recupero delle acque meteoriche, sono tra le caratteristiche principali del progetto che è stato di recente illustrato da Pierpaolo Baroni di Confcooperative Forlì-Cesena

(nella foto) in un incontro pubblico al quale hanno partecipato anche Maurizio Bartoletti dell'Immobiliare Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, l'architetto Gabriele Borghesi dello studio Archevice Associati e dal presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena Bruno Piraccini. Sempre nel cesenate, Confcooperative è interessata a seguire un analogo progetto di edilizia residenziale a prezzi calmierati che è stato presentato a Ronta dalla Banca di Credito Cooperativo Romagnolo e illustrato dal direttore generale Giancarlo Petri. Frattanto a Forlì, e precisamente a San Martino in Villafranca, i lavori di edificazione del progetto Case Franche, stanno giungendo alle fasi conclusive. Entro l'autunno grazie a questo progetto di co-housing sostenuto dalla Banca di Forlì e fin dall'inizio accompagnato da Confcooperative Forlì Cesena e seguito oggi dalla cooperativa La Tavernetta, saranno pronte 17 unità abitative per 17

COOPERAZIONE IN BREVE

AGRICOLA, PER IL CONTRATTO NAZIONALE ARRIVA LA FIRMA

Chiuso il contratto nazionale per i lavoratori dipendenti delle cooperative e dei consorzi agricoli. L'accordo avrà la durata di quattro anni con decorrenza dal 1 gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019. E' stata prevista un'ultrattività dei contratti di II livello in essere e, quindi, le contrattazioni di questi accordi non potranno cominciare prima del 31 agosto 2017. Unica eccezione per le trattative già in essere alla data di stipula dell'accordo. Per quanto concerne la parte economica è stato convenuto un aumento retributivo a regime di Euro 77 su parametro 111, corrispondente ad un aumento di circa 5,6 punti percentuali, che sarà erogato in quattro tranches: Euro 27,00 al 1 agosto 2016; Euro 17,00 al 1 maggio 2017; Euro 17,00 al 1 gennaio 2018; Euro 16,00 al 1 luglio 2019. Non sono state accolte, tra le altre, le richieste di porre a totale carico dell'azienda il contributo al Filcoop sanitario, gli aumenti per i quadri, l'aumento della indennità di cassa, la revisione degli scatti di anzianità.

CONF E IL CUORE BUONO D'ITALIA



Le imprese e i produttori di Confcooperative ancora una volta presenti alla Festa Artusiana di Forlimpopoli con lo stand "Forlì-Cesena cuore buono d'Italia" animato insieme a CNA, CIA e Confagricoltura. Obiettivo promuovere sapori e eccellenze dell'enogastronomia locale, valorizzando anche le produzioni locali.

COOP UP - Nella sede di Confcooperative di Cesena sono in corso i lavori per allestire il nostro CoopUp. Sarà uno spazio dedicato alle nuove imprese cooperative, una culla della cooperazione e dell'innovazione. L'ufficio avrà diverse postazioni di lavoro, una sala riunioni e spazi riservati e al servizio delle cooperative che vi si insedieranno. Appena pronto sarà presentato con una iniziativa pubblica.

PIADA ALL'AMATRICIANA

Confcooperative Forlì-Cesena ha deciso di organizzare una cena di solidarietà, Piada all'Amatriciana, a base di piadina e salsiccia, per raccogliere fondi da destinare alle vittime del terremoto. La cena si svolgerà martedì 6 settembre alle ore 19.30 presso la base scout AGESCI di Rocca delle Camminate. E' richiesta la prenotazione: 0543 30173



Si può devolvere un contributo sul conto corrente bancario dedicato aperto da Confcooperative per poter contribuire alle emergenze e alle ricostruzioni: "Popolazioni colpite dal Terremoto del Centro Italia del 24 agosto 2016" BCC ROMA IT 62 T 08327 03221 00000004711 swing Code ROMAITRR

OROGEL INVESTE NEL TERRITORIO E ASSUME PERSONALE

Orogel apre le proprie porte a nuove forze lavoro. La ricerca di personale rientra nell'ambito delle strategie di potenziamento produttivo. Dalla cooperazione, dunque, arriva ancora una volta un'importante risposta alla crisi occupazionale, in particolare quella giovanile. In un prossimo futuro, nuovi posti di lavoro verranno garantiti anche dall'attuazione del piano di investimenti da 80 milioni di euro presentato di recente.



www.confcooperative.net



forli@confcooperative.net



[confcooperative forli-cesena](https://www.facebook.com/confcooperative.forli-cesena)



[@confcoopfc](https://twitter.com/confcoopfc)

